



DISTRETTO IO8 A ITALY -
3°CIRCOSCRIZIONE MARCHE -
ZONA A -

GOVERNATORE Nicola Nacchia
PRESIDENTE Mario Petrucci
PRESIDENTE Fabrizio Tito



CLUB PESARO HOST

Codice Club 21149

Omologato il 12/01/1956

Charter Night il 24/03/1956

50° Anno Sociale 2005-2006

Gemellato: L.C. Aigen Elsbethen di Salisburgo

www.lionspesarohost.it

PRESIDENTE

Dott. Vincenzo Paccapelo
Piazzale I° Maggio, 2 - Pesaro
tel. ab. 0721 32151
cell. 347 6336875
presidente@lionspesarohost.it

SEGRETARIO

Ing. Attilio Della Santina
Viale della Vittoria, 296 - Pesaro
tel. ab. 0721 404023
cell. 347 4840407
segretario@lionspesarohost.it

CERIMONIERE

Dott. Paolo Bartorelli
Via Branca, 15 - Pesaro (gioiell.)
tel. 0721 31345 (gioielleria)
cell. 335 8124149
cerimoniere@lionspesarohost.it

TESORIERE

Rag. Federico Gentili
Viale Trento, 70 - Pesaro
tel. ab. 0721 65310
cell. 338 5030251
tesoriere@lionspesarohost.it

PRESIDENTE COM. SOCI

Dott. Pietro Muretto
Via C. Lombroso, 26/A - Pesaro
tel. ab. 0721 390196
cell. 349 2874028
pietro.muretto@virgilio.it

LEO ADVISOR

Dott. Alessandro Scala
Viale della Vittoria, 21 - Pesaro
tel. ab. 0721 639251
cell. 348 3773419
info@alessandroscala.it

ADDETTO STAMPA

Dott. Giuliano Albini Riccioli
Via Montello, 4 - Pesaro
tel. ab. 072164832
addettostampa@lionspesarohost.it

REFERENTE INFORMATICO

Prof. Ing. Gianluca Cerni
Via Telesio, 10 - Pesaro
tel. ab. 0721 391726
cell. 339 7144674
itmanager@lionspesarohost.it

RIUNIONI 1° e 3°

GIOVEDI' DEL MESE

Hotel Flaminio - Via Parigi, 8
61121 Pesaro - Tel. 0721 400303

"Il service nel cuore"

LA STORIA DEL MONUMENTO DI PANDOLFO COLLENUCCIO CORRELATA AL LIONS

Si è svolta il 14 dicembre 2014, la "Quarta" inaugurazione del restaurato monumento di **"Pandolfo Collenuccio"** dello scultore Leandro Ricci, ritornato nel centrale omonimo Piazzale, ora adeguatamente sistemato ed illuminato. Ciò è avvenuto nell'ottica precipua di abbellire e rivitalizzare il centro cittadino, come ha asserito il sindaco Matteo Ricci, con tanto di fascia tricolore, affiancato dagli assessori Vimini e Biancani, dal presidente della Banca Credito Cooperativo di Gradara che ha sponsorizzato il progetto e dall'architetto Roberta Martufi ha tracciato la storia dell'opera. La manifestazione si è conclusa con l'ascolto di note musicali d'epoca di Enea Sorini e Giordano Ceccotti.

Nel suo intervento, la Martufi ha ricordato che lo scultore Ricci ha creato oltre i beneamati dai bambini leoni alati delle panchine della zona mare, di Piazza della Libertà, pure un piccolo monumento di Pasqualon, il nostro poeta dialettale, nel 1914, ed ora, dopo cent'anni, è riportato in Piazzale Collenuccio, il monumento di tale insigne figura dei secoli passati. Si tratta di una personalità politica, di un famoso giurista, umanista - autore di "Un compendio della storia del Regno di Napoli", di "Poesie in latino", di "Dialoghi", di "Un'opera geografica dedicata alla Germania", - filosofo e depositario dei principi di libertà. La sua vita è finita tragicamente perché nato a Pesaro nel 1444, è stato qui proditoriamente imprigionato a Rocca Costanza e giustiziato nel 1504 per volere di Giovanni Sforza, essendo stato da lui ingiustamente invisato.

La "Prima" inaugurazione avvenne nel 1923, allorché fu sistemato in Piazzale Collenuccio, ove esisteva la sua dimora, al posto del monumento di Felice Cavallotti, considerato un personaggio di minor rilievo. Nel 1926, durante il periodo fascista, nottetempo, fu compiuta da giovani scapestrati un atto vandalico a danno della statua che fu imbrattata di vernice nera, per cui fu rimossa e depositata in un magazzino. Il restauro si presentò difficoltoso, perciò tutto rimase fermo e, nel 1938, fu ancora affidato a Ricci il compito di scolpire di nuovo l'opera. Trascorsero, però, una cinquantina d'anni prima che avvenisse qualcosa.

Nel 1987, infatti, per iniziativa del presidente del Lions Club Pesaro, il Rag. Cav. Uff. Raoul Omicioli, il cui service era finalizzato al restauro di un monumento in degrado - nel frattempo, erano stati rinvenuti i resti della statua: il busto si trovava in un deposito comunale a Santa Veneranda ed il basamento, costituito di quattro blocchi marmorei, presso il marmista Tamburini -, furono seguiti il consiglio e la proposta del prof. Antonio Brancati, all'epoca, Direttore della Biblioteca e dei Musei Oliveriani per avviare tale ripristino, con l'accordo dell'Amministrazione comunale. In particolare, la "Seconda" inaugurazione di questo monumento, collocato sempre in Piazzale Collenuccio, ebbe luogo, l'anno seguente, nel 1988, durante la presidenza del dott. Alfonso Blandini, alla



DISTRETTO IO8 A ITALY -
3°CIRCOSCRIZIONE MARCHE -
ZONA A -

GOVERNATORE Nicola Nacchia
PRESIDENTE Mario Petrucci
PRESIDENTE Fabrizio Tito



CLUB PESARO HOST

Codice Club 21149

Omologato il 12/01/1956

Charter Night il 24/03/1956

50° Anno Sociale 2005-2006

Gemellato: L.C. Aigen Elsbethen di Salisburgo

www.lionspesarohost.it

PRESIDENTE

Dott. Vincenzo Paccapelo
Piazzale I° Maggio, 2 - Pesaro
tel. ab. 0721 32151
cell. 347 6336875
presidente@lionspesarohost.it

SEGRETARIO

Ing. Attilio Della Santina
Viale della Vittoria, 296 - Pesaro
tel. ab. 0721 404023
cell. 347 4840407
segretario@lionspesarohost.it

CERIMONIERE

Dott. Paolo Bartorelli
Via Branca, 15 - Pesaro (gioiell.)
tel. 0721 31345 (gioielleria)
cell. 335 8124149
cerimoniere@lionspesarohost.it

TESORIERE

Rag. Federico Gentili
Viale Trento, 70 - Pesaro
tel. ab. 0721 65310
cell. 338 5030251
tesoriere@lionspesarohost.it

PRESIDENTE COM. SOCI

Dott. Pietro Muretto
Via C. Lombroso, 26/A - Pesaro
tel. ab. 0721 390196
cell. 349 2874028
pietro.muretto@virgilio.it

LEO ADVISOR

Dott. Alessandro Scala
Viale della Vittoria, 21 - Pesaro
tel. ab. 0721 639251
cell. 348 3773419
info@alessandroscala.it

ADDETTO STAMPA

Dott. Giuliano Albini Riccioli
Via Montello, 4 - Pesaro
tel. ab. 072164832
addettostampa@lionspesarohost.it

REFERENTE INFORMATICO

Prof. Ing. Gianluca Cerni
Via Telesio, 10 - Pesaro
tel. ab. 0721 391726
cell. 339 7144674
itmanager@lionspesarohost.it

RIUNIONI 1° e 3°

GIOVEDI' DEL MESE

Hotel Flaminio - Via Parigi, 8
61121 Pesaro - Tel. 0721 400303

"Il service nel cuore"

presenza del sindaco dott. Aldo Amati, del prefetto dott. Nicola De Mari e di molti soci.

Nel 1990, il Comune decise di modificare l'assetto del Piazzale, sistemò, infatti, una fontana al posto della statua che finì, pertanto, relegata nei depositi. Successivamente il Lions si adoperò per la seconda volta perché le fosse data una nuova collocazione pubblica, ciò che avvenne, d'intesa con l'Amministrazione comunale, nel 1998, durante la presidenza del dott. Giovanni Paccapelo. In quest'occasione, la **"Terza"** inaugurazione dell'opera ebbe luogo nella parte iniziale di Piazzale Matteotti, opportunamente rinnovato, proprio di fronte a Rocca Costanza - quasi che il **"Collenuccio"** la volesse guardare con gli occhi della sfida e della commiserazione -, ove, appunto, subì le pene prima del carcere, poi, l'ingiusta soppressione. Alla base del monumento fu affissa una targa con due date: una, a ricordo del service della nuova sistemazione e l'altra, di quella precedente sempre ad opera del Lions Club. Alla cerimonia era presente il prefetto dott. Paolo Francesco Dibari, insieme a numerosi soci. Con l'attuale **"Quarta"** inaugurazione si auspica che, per lo meno a breve, non vi siano ulteriori cambiamenti.

In appendice a questa storia va pure ricordato il restauro ad opera del Lions - service realizzato durante le presidenze del dott. Giovanni Paccapelo ('97 - '98) e dell'avv. Giuseppe Fattori ('98 - '99) - del dipinto ad olio su tela che ritrae **"L'arresto di Pandolfo Collenuccio"** del pittore Giuseppe Castellani, esposto nel Palazzo Ducale, in una stanza dell'appartamento, allora occupato da Lucrezia. Quadro che denota, come scritto dalla storica dell'arte prof.ssa Anna Maria Benedetti, consorte del nostro compianto socio Vittorio Pieretti, l'eccezionale abilità ritrattistica dell'autore, la splendida resa materica delle stoffe e la particolare manifestazione di dolore dei familiari.

Tale sui generis vicenda sta a dimostrare come i Lions pesaresi abbiano sempre avuto a cuore la loro città, intervenendo più volte nei restauri delle relative opere scultoree e pittoriche, come, ad esempio, nel caso ora segnalato, affinché l'arte e la cultura fossero sempre privilegiate e la memoria di antenati di fulgido esempio mai oscurata.



Il monumento di Pandolfo Collenuccio